

DISCORSO CONVEGNO “ARTE E IMPRESA”. CASTELLO DI BIANELLO 16/09/2011

Buona sera a tutti,

Sua Eccellenza il Prefetto Antonella De Miro,

benvenuta alla Presidente della Provincia Sonia Maisni, alla Presidente di Confapi Cristina Carbognani, al Presidente della Fondazione Manodori Gianni Borghi, alle autorità civili e militari, illustri ospiti, benvenuti al castello di Bianello vanto e orgoglio della comunità di Quattro Castella.

La mostra che oggi potremo ammirare è il frutto dello sforzo artistico di Alfonso Borghi ed Enrico Rossi due grandi artisti del nostro tempo.

Ed è anche il frutto del grande impegno dell'associazione piccole e medie imprese di Reggio Emilia, della sua Presidente e della collaborazione con il comune di Quattro Castella.

Quella che oggi inauguriamo è la prima grande mostra che si sviluppa nelle stanze nobili del castello medievale di Bianello, residenza della vice regina vicaria imperiale Matilde di Canossa.

Il castello con i suoi ambienti, i suoi arredi, le sue bellezze fa da sfondo alla pittura e alla fotografia della contemporaneità, creando un suggestivo contesto tra storia e arte.

Il castello e gli oltre 1 milione e 500 mila mq. di oasi naturalistica che lo circondano sono di proprietà dei cittadini di Quattro Castella, la storia antica e recente che da qui è passata appartengono all'Italia e all'Europa.

Con orgoglio restituiremo questo bene, unico, alle future generazioni, conservato e vissuto meglio di quanto non ci sia stato consegnato, grazie agli investimenti pubblici e privati svolgi negli ultimi 10 anni.

In anni di crisi economica non è solo il Pil a misurare il nostro livello di benessere, di certo tra mille difficoltà, la proprietà pubblica, o meglio collettiva, di un bene storico ed ambientale di tale dimensione incide positivamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Ringrazio Confapi Reggio Emilia che per prima, tra le associazioni d'impresa, ha colto la sfida della valorizzazione culturale di questo bene storico.

Il risultato che la comunità della provincia di Reggio Emilia trarrà da questa esperienza aumenterà il valore di quel termine: “qualità della vita” che è fatto di impresa e lavoro, di servizi ed istruzione, di ambiente, storia, cultura e di futuro.

E' sull'affermazione di questi valori che ci piace essere ancora oggi definiti rivoluzionari come fece nel risorgimento l'ortolana montecavolese citata dal Prefetto.

Grazie per la vostra presenza e buona visita.

Il Sindaco
Andrea Tagliavini